

Per copia conforme ad uso amministrativo.

L'Aquila

IL SEGRETARIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario con sede in L'Aquila dal 20 LUG. 2018 e che vi rimarrà fino al 29 LUG. 2018 (per dieci giorni consecutivi) ai sensi dell'art.13 della Legge Reg.le n.91 del 6/12/94.

L'Aquila, 20 LUG. 2018



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

L'Aquila, n. di prot. 2575 / II° Revis dichiarazione di urgenza.
Inviata alla Giunta Reg.le il
Esecutiva per decorrenza termini il
Esecutiva con provvedimento G.R. n.
Osservata con
Respinta con



AZIENDA PER IL DIRITTO
AGLI STUDI UNIVERSITARI

L'AQUILA

SEDUTA DEL 20 / 7 / 2018
DELIBERAZIONE n. 22

OGGETTO: Contrattazione decentrata integrativa – delega alla sottoscrizione.

L'anno 2018 (*duemiladiciotto*) il giorno venti del mese di Luglio alle ore 10 e minuti 00 nella sede dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario dell'Aquila si è riunito il Consiglio di Amministrazione, presieduto dal Prof. Pierluigi Beomonte Zobel con l'intervento dei componenti:

Todisco M.Teresa PRESENTE Margutti Giuseppe PRESENTE
Lozzi Angela Valentina PRESENTE D'Alfonso Geraldine PRESENTE

Collegio Revisori dei Conti:

Rossi Riccardo (Presidente) ASSENTE
De Donato Silvana (Componente) ASSENTE
Renzetti Loredana (Componente) ASSENTE

Interviene il Dirigente/Direttore dell'Azienda Dr.ssa Giulia Marchetti in qualità Segretario.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L.R. n. 91/94 "Norme sul diritto agli studi universitari in attuazione della Legge 390/1991" e ss.mm. e ii.;

VISTA la L. R. 14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo e ss.mm. e ii., e in particolare l'art. 31 comma 2, che attribuisce agli organi di direzione politica il compito di provvedere annualmente, con atti di organizzazione e previa consultazione delle OO.SS., all'approvazione del programma triennale dei fabbisogni del personale e di apportare le conseguenti variazioni alla dotazione organica;

VISTO il D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.lgs. n. 74, del 25 maggio 2017 "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124";

VISTA la L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche amministrazioni" come modificato dal D.lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190", e ss.mm. e ii.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 38, del 20.01.2015, avente a oggetto: "Procedura di interscambio per compensazione. Autorizzazione comando della dott.ssa Giulia Marchetti della Giunta Regionale d'Abruzzo all'Azienda per il diritto allo studio (ADSU) di L'Aquila e contestuale assegnazione in posizione di comando del Dr. Luca Valente dall'Azienda per il diritto allo studio (ADSU) di L'Aquila alla Giunta Regionale - Dipartimento "Sviluppo Economico e Politiche Agricole";

CONSIDERATO che in data 11.11.2015 è stato sottoscritto il contratto individuale per il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale/direttore per l'Azienda per il Diritto agli studi universitari di L'Aquila, dal Prof. Ing. Pierluigi Beomonte Zobel, in qualità di Presidente del C.d.A., e la Dr.ssa Giulia Marchetti, Dirigente;

VISTA la nota della Regione Abruzzo, acquisita agli atti con il numero di protocollo 292 del 26.01.2018, con oggetto "comunicazione";

VISTA la pubblicazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 31, del 24.01.2018, sul Sito della Regione Abruzzo, "Procedura di interscambio per compensazione. Proroga comando della Dott.ssa Giulia Marchetti della Giunta Regionale d'Abruzzo all'Azienda per il Diritto allo Studio (ADSU) di L'Aquila e contestuale proroga in posizione di comando del Dr. Luca Valente dall'Azienda per il Diritto allo Studio (ADSU) di L'Aquila alla Giunta Regionale", Deliberazione pubblicata sul BURAT Ordinario n. 8 del 21.02.2018;

CONSIDERATO che nella predetta Deliberazione n. 31/2018 è stato disposto "Di autorizzare la proroga dell'incarico dirigenziale, in posizione di comando, della dott.ssa Giulia Marchetti, dirigente regionale, presso l'Azienda per il Diritto allo Studio (ADSU) di L'Aquila, con decorrenza 26 gennaio 2018 sino alla data di effettivo collocamento a riposo (gennaio 2019)";

VISTA la Deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 7, del 15.02.2018, "Preso d'atto Deliberazione Giunta Regione Abruzzo n. 31/2018";

VISTO il contratto sottoscritto in data 16.02.2018 dalla Dr.ssa Giulia Marchetti e dal Presidente Prof. Ing. Pierluigi Beomonte Zobel, in atti d'ufficio;

VISTA la vigente disciplina contrattuale del personale del Comparto Regioni - Autonomie Locali;

VISTA la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 26, del 26.09.2017, "Contrattazione decentrata integrativa - personale non dirigente";

VISTO il verbale della riunione tenutasi tra la Direzione, le OO.SS e il R.S.U, in data 4 Giugno 2018, allegato al presente atto, relativa alla relazione finale della contrattazione decentrata integrativa dell'anno 2017, del personale non dirigente, con cui le parti, hanno preso atto degli interventi attuati in favore dei dipendenti per l'anno 2017 e hanno concordato la ripartizione dei fondi per la produttività collettiva e delle indennità spettanti;

VISTA l'integrazione della contrattazione anno 2017, allegata al presente atto quale parte integrale e sostanziale;

VISTO il verbale dei Revisori dei conti del 4 Luglio 2018, allegato al presente atto, riportante il proprio parere positivo sulla compatibilità degli oneri della Contrattazione Collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio dell'Azienda DSU e la coerenza con i vincoli posti dal CCNL e dalla normativa vigente;

RITENUTO di delegare il Direttore, Dr.ssa Giulia Marchetti, alla sottoscrizione dell'integrazione della contrattazione;

SENTITO il parere favorevole del Dirigente/Direttore in merito alla regolarità amministrativa del presente atto e la conformità dello stesso alla vigente legislazione;

Per quanto esposto in narrativa, all'unanimità

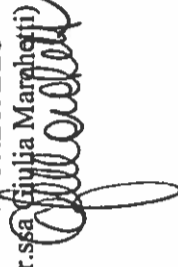
DELIBERA

- 1) Di prendere atto dell'integrazione della contrattazione per il personale non dirigenziale, anno 2017, allegata al presente atto quale parte integrale e sostanziale.
- 2) Di delegare il Direttore, Dr.ssa Giulia Marchetti a sottoscrivere l'integrazione della contrattazione collettiva decentrata integrativa per il personale non dirigente, anno 2017.

La presente deliberazione, previa lettura, è stata approvata e firmata a termine di legge.

IL SEGRETARIO

(Dr.ssa Giulia Marchetti)



IL PRESIDENTE

(Prof. Pierluigi Beomonte Zobel)



VERBALE N. 36 DEL 04/07/2018

Il giorno 04 luglio 2018, alle ore 15.00, presso lo Studio del Dott. Riccardo Rossi in alba Adriatica Viale Mazzini 122, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila, per procedere ad una nuova verifica della compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa relativamente al personale dipendente per l'anno 2017 con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

Sono presenti i sig.ri:

- Dott. Riccardo Rossi
- Dott.ssa Loredana Renzetti
- Dott.ssa Silvana De Donato

Il Collegio dà lettura al verbale n. 27 redatto dallo stesso organo in data 11/12/2017 e alle relative carte di lavoro confrontandole con la nuova versione della relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria riguardante il contratto collettivo integrativo in merito all'utilizzo delle risorse per l'anno 2017 ricevuta a mezzo e-mail in data 03/07/2018.

Il Collegio prende atto che la modifica della relazione illustrativa riguarda la quantificazione delle economie della contrattazione per l'anno 2016 pari ad € 20.827,16 e alla destinazione delle stesse che viene così stabilita:

- ad integrazione del fondo indennità per particolari posizioni di lavoro e responsabilità per complessive € 2.600,00;
- a produttività collettiva dell'anno 2017 per la restante parte pari ad € 18.227,16

Ritenendo che tali modifiche non alterino il giudizio espresso nella riunione del 11/12/2017, il Collegio conferma parere positivo sulla compatibilità degli oneri della Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa con i vincoli di bilancio dell'ente e la coerenza con i vincoli posti dal CCNL e dalle norme di legge.

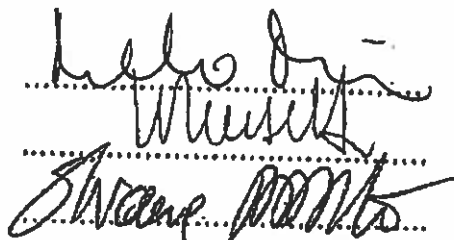
Alle ore 17.00 circa viene tolta la seduta mediante lettura ed approvazione del presente verbale.

Alba Adriatica, il 04/07/2018

Dott. Riccardo Rossi

Dott.ssa Loredana Renzetti

Dott.ssa Silvana De Donato





AZIENDA PER IL DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI

Via XX Settembre nn. 46/52 - 67100 L'Aquila
C.F.: 80004530665 - P.I.: 01024330662

www.adsuaq.org e-mail: info@adsuaq.org

Sede Operativa: Ex Caserma Campomizzi Palazzina "D"

Località Casermette - 67100 L'AQUILA

Tel. 0862-32701 Fax 0862-312163



VERBALE del giorno 4 del mese di Giugno anno 2018.

Presso gli Uffici dell'Azienda per il Diritto agli studi universitari di L'Aquila, in loc. Campomizzi, alle ore 12,40, si sono riuniti il Direttore, Dr.ssa Giulia Marchetti, il rappresentante RSU, Dr. Donato Di Bartolomeo, e il Sig. Francesco Marrelli, della Organizzazione sindacale CGL, convocati con nota del 10.05.2018, prot. n. 1550, per discutere della Relazione finale della contrattazione decentrata integrativa anno 2017.

Le parti prendono atto degli interventi attuati in favore dei dipendenti per l'anno 2017 e della relazione, già trasmessa in allegato con la nota di convocazione.

Il Sig. Marelli e l'R.S.U. concordano sulla ripartizione dei fondi per la produttività collettiva e per le indennità spettanti all'Area non dirigenti.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Direttore

Dr.ssa Giulia Marchetti

CGL

Sig. Francesco Marrelli

l'RSU

Dr. Donato Di Bartolomeo

**AZIENDA PER IL DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI
DI L'AQUILA**

**CONTRATTO
COLLETTIVO INTEGRATIVO DECENTRATO**

ANNO 2017

Personale non dirigente

CAPITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Quadro normativo e finalità

1. Nel rispetto dei principi contenuti nelle norme di cui:

- D.lgs. n.165/2001 “Testo unico sul Pubblico Impiego” e ss.mm. e ii.;
- D.lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- D.lgs n. 150/2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm. e ii.;
- D.lgs n. 141/2011 recante modifiche e integrazioni al D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150;
- Circolare n. 7/2010 della Funzione Pubblica “Contrattazione integrativa. Indirizzi applicativi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150”;
- D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, ed in particolare l’art. 9 “Contenimento delle spese in materia di pubblico impiego”;
- Circolare n. 12, del 15.04.2011, del Ministero dell’Economia e delle Finanze “Applicazione dell’art. 9 D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010, n. 122, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;
- Circolare n. 20/2015 del Ministero dell’Economia e delle Finanze “Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell’articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122 come modificato dall’art. 1, comma 456 della legge n. 147/2013”;
- Il Piano delle Performance 2015 – 2017 approvato con Deliberazione del Consiglio d’Amministrazione n. 19 del 23.12.2015;
- Il Piano delle Performance 2016 – 2018 approvato con Deliberazione del Consiglio d’Amministrazione n. 33 del 21.10.2016;
- Il Piano Programma 2017 – 2019 dell’Azienda DSU di L’Aquila approvato con Deliberazione del Consiglio d’Amministrazione n. 35 del 21.10.2016;
- Gli obiettivi strategici 2017 approvati con Deliberazione del Consiglio d’Amministrazione n. 3 del 30.01.2017;
- Gli obiettivi operativi anno 2017 approvati con Deliberazione del Consiglio d’Amministrazione n. 9 del 29.03.2017;
- CC.CC.NN.LL. del personale dipendente delle Amministrazioni del Comparto Regioni – Autonomie Locali;

con il presente strumento si tende a definire tra l’Amministrazione, la RSU e le OO.SS. territoriali un rapporto tra le parti sempre più funzionale allo sviluppo dell’efficienza e della produttività della gestione.

Il presente contratto decentrato integrativo va interpretato in modo coordinato, avendo come punti di riferimento i principi fondamentali e le disposizioni imperative di cui alla sopra richiamata normativa.

2. Il sistema di relazioni di cui alla presente contrattazione costituisce il presupposto sia per rendere più efficace il sistema contrattuale sia per favorire il raggiungimento di un buon livello di prestazioni.

3. Le parti concordano e si impegnano sui seguenti obiettivi:
 - migliorare i livelli qualitativi e quantitativi dei servizi;
 - incrementare l'efficienza e l'efficacia di detti servizi in rapporto ai costi di gestione;
 - proseguire nel processo di miglioramento organizzativo, gestionale e produttivo, anche attraverso l'ottimale utilizzazione, valorizzazione e riqualificazione del personale;
 - introdurre elementi di flessibilità ed una politica attiva del lavoro nella gestione delle risorse umane, ponendo attenzione alle modalità di attuazione di strumenti quali:
 - il tempo parziale (giornaliero, settimanale, mensile o annuale);
 - le pari opportunità;
 - la mobilità interna;
 - la produttività e le forme di incentivazione;
 - la retribuzione di posizione e di risultato;
 - incrementare le attività formative, culturali, assistenziali e ricreative per tutto il personale;
 - sperimentare forme di partecipazione dei lavoratori all'innovazione del processo organizzativo, al controllo della qualità dei servizi in rapporto ai costi di gestione;
 - rideterminare il sistema di relazioni sindacali in modo da contemperare le esigenze degli utenti e degli addetti.
4. Il sistema di relazioni sindacali è volto a meglio disciplinare anche nel dettaglio i rapporti tra RSU, OO.SS. e Amministrazione con la finalità di eliminare o comunque ridurre le difficoltà di interpretazione, conflitti e contenziosi sulla applicazione dei CC.CC.NN.LL., fermo restando il riconoscimento delle rispettive competenze ed autonomia delle parti.
5. Il sistema delle relazioni sindacali decentrate, nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità dell'Ente, della RSU e delle OO.SS., è definito in modo coerente con l'obiettivo di contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere elevata l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati dalla collettività, con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale del personale.
6. Il predetto obiettivo comporta la necessità di un corretto e stabile sistema di relazioni sindacali.
7. Il presente accordo decentrato si applica a tutto il personale dipendente dell'Azienda , escluso quello con qualifica dirigenziale.

Articolo 2

Costituzione della delegazione trattante

Con nota del 10/05/18 , registrata al protocollo al n. 1550/IV , inviata ai Rappresentanti delle OO.SS. e al Rappresentante RSU dell'Azienda, è stata convocata la delegazione trattante, costituita ai sensi dell'art.10 del C.C.N.L. 01.04.99, ed è così composta:

per la parte pubblica: Dr.ssa Giulia Marchetti

per la parte sindacale:

- il componente della RSU: Dr. Donato Di Bartolomeo;
- il rappresentante sindacale: CISL – Michele Tosches
CGIL - Francesco Marrelli
UIL – Giuseppe De Angelis

Per la composizione della delegazione trattante di parte pubblica le parti fanno riferimento a quanto deliberato dal Consiglio d'Amministrazione in data 10.11.2015, n. 7.

Articolo 3
Procedure per l'approvazione

Il presente contratto collettivo decentrato integrativo si intende approvato dalle parti quando:

- sia firmato dalla delegazione di parte pubblica;
- sia firmato per la parte sindacale dal Rappresentante della RSU e dai Rappresentanti delle OO.SS. territoriali di categoria.

Articolo 4
Procedure per l'autorizzazione alla sottoscrizione

L'ipotesi del contratto collettivo decentrato integrativo, di cui all'art. 3, corredata dalla relazione tecnico – finanziaria e della relazione illustrativa (predisposte ai sensi dell'art. 40, comma 3 – sexies, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm. e ii.), è inviata al Collegio dei Revisori dei Conti, conformemente a quanto disciplinato dall'art. 4, 3° comma CCNL 22.01.2004 per la verifica della compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio.

Articolo 5
Vigenza del contratto

1. Il presente contratto è valido per tutta la vigenza dei CC.CC.NN.LL. e fino alla stipulazione di un nuovo contratto collettivo decentrato.
2. Vengono definite con apposito accordo annuale le somme relative alla costituzione e alle modalità di erogazione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (artt. 15 e 17 del CCNL 1.4.1999).
3. Le parti si riservano di riaprire il confronto qualora intervenissero nuove indicazioni contrattuali o di legge che riguardino tutti o specifici punti del presente accordo.
4. Per quanto non previsto nel presente contratto decentrato integrativo si fa riferimento ai contratti collettivi attuali vigenti e alla normativa di riferimento.

Articolo 6
Materie oggetto delle contrattazioni

1. Ai sensi della normativa in materia sono oggetto di contrattazione decentrata integrativa le seguenti materie:
 - Criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie indicate dall'art. 15 del C.C.N.L. del 01.04.1999, nel rispetto della disciplina e per le finalità previste dall'art. 17 del medesimo contratto;
 - Criteri, fattispecie, valori e procedure per l'individuazione e la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste dall'art. 17, comma 2, lett. e), f), g) del C.C.N.L. 01.04.1999;
 - Criteri generali relativi ai sistemi di incentivazione in conformità di quanto disciplinato dal D.lgs. n. 150/2009 e ss.mm. e ii. che impone alle amministrazioni di promuovere il merito e il miglioramento della performance organizzativa ed individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche;
 - Procedure e criteri di valutazione delle progressioni orizzontali;
 - Criteri generali per la sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - Criteri generali per le politiche dell'orario di lavoro.

CAPITOLO II
RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO
DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'

Articolo 7
Quantificazione delle risorse e loro utilizzo

1. Le risorse destinate all'incentivazione delle politiche delle risorse umane e della produttività, denominate "Risorse decentrate" sono qualificate annualmente dall'Amministrazione nel rispetto dei limiti e dei vincoli previsti dalla normativa vigente in materia.
2. Annualmente sono attinte dalle "Risorse decentrate stabili" le risorse necessarie al finanziamento degli oneri relativi al pagamento dei seguenti istituti contrattuali:
 - a) Indennità di comparto secondo le disposizioni dell'art. 33 del CCNL 22 gennaio 2004;
 - b) Progressioni economiche orizzontali;
 - c) Posizioni organizzative e alte professionalità.
3. Le risorse finanziari stabili residue unitamente alle risorse variabili costituiscono le risorse decentrate disponibili per le seguenti finalità:
 - a) Compensi diretti a incentivare il merito, la produttività ed il miglioramento dei servizi (c.d. produttività), istituto per il quale è richiesta l'applicazione del sistema di misurazione e valutazione delle performance adottata dall'Amministrazione;
 - b) La retribuzione di risultato per i titolari di posizione organizzativa;
 - c) Pagamento delle indennità di cui all'art. 17, comma 2, lett. d) del C.C.N.L. 01.04.1999;
 - d) Compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale di categoria B e C;
 - e) Incentivare le specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett k).

Articolo 8
Utilizzo dei residui relativi agli anni precedenti

Ai sensi del comma 5 dell'art.17 del CCNL 1998/2001, le somme destinate alla produttività collettiva, non spese nell'esercizio 2016, vengono conservate e riutilizzate nell'esercizio 2017. Tali somme sono inserite tra le risorse variabili del Fondo per la produttività collettiva 2017 e sono pari a € 20.827,16.

Articolo 9
Costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività

Le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane, per l'anno 2017, come risulta dall'allegato "A", sono state rideterminate ai sensi del comma 456 dell'art 1 della Legge n. 147/ 2013 e successive modificazioni e sono pari ad € 128.693,16 di cui € 105.542,00 per risorse stabili ed € 23.151,16 per risorse variabili.

Le risorse variabili comprendono le economie residue a seguito del pagamento di tutti gli istituti previsti dalla contrattazione dell'anno 2016.

Articolo 10
Utilizzo del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività
Anno 2017

Le parti prendono atto che

- il fondo 2017 è pari ad € 128.693,16, comprese le economie dell'anno 2016.
- le risorse stabili ammontano ad € 105.542,00
- le risorse variabili ammontano ad € 23.151,16, comprese le economie 2016

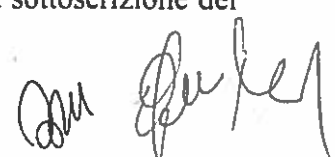
Le parti convengono di ripartire il totale delle risorse disponibili nel seguente modo:

	2017
RISORSE STABILI	105.542,00
Indennità di comparto	6.000,00
Risorse per progressioni economiche	22.000,00
Nuove progressioni orizzontali	
Indennità di disagio	2.600,00
Indennità per specifiche attività e responsabilità	12.000,00
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato alle posizioni organizzative e alte professionalità	62.200,64
Fondo per progetti finalizzati	
Fondo per la produttività collettiva	741,36
	105.542,00

RISORSE VARIABILI	23.151,16
Fondo per lo straordinario	1.500,00
Fondo per la produttività collettiva	824,00
Economie anno 2016	20.827,16
	23.151,16

Le parti concordano che il pagamento delle somme relative all'indennità di disagio, all'indennità per specifiche attività e responsabilità ed alla produttività collettiva, avverrà in proporzione ai giorni lavorativi di presenza in servizio prendendo a base di calcolo 260 giorni lavorativi (365 -105 di festività). In ogni caso non si procederà ad alcun pagamento in caso di presenza in servizio fino a 40 giorni lavorativi (lun-ven) mentre si procederà al pagamento integrale delle indennità in caso di assenza dal servizio inferiore a 40 giorni lavorativi (lun-ven).

Le parti concordano che tutte le somme verranno pagate entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto decentrato.



Art. 11

Indennità di comparto

1. Per l'anno 2017 la quota destinata al pagamento delle stesse è pari ad € 6.000,00 e corrisponde alle somme necessarie al pagamento dell'indennità di comparto.
2. Le economie o le somme non utilizzate saranno destinate alla produttività collettiva.

Art. 12

Progressioni economiche storiche

1. Il sistema di progressione economica all'interno delle categorie, disciplinato dall'art. 5 del CCNL 31.03.1999 e dall'art. 34 del CCNL del 22.01.2004 e ss. mm. e ii., è finalizzato al riconoscimento delle professionalità e delle prestazioni individuali del personale a tempo indeterminato.
2. Le progressioni economiche, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 150/2009, sono attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi.
3. Nel limite delle risorse economiche annualmente destinate ed inserite tra le risorse decentrate stabili, la progressione si realizza mediante l'acquisizione individuale di posizioni economiche più elevate, nell'ambito della categoria di appartenenza, fermo restando il profilo professionale posseduto.
4. Il processo di acquisizione della posizione economica è progressivo e consiste in selezioni annuali.
5. Le selezioni sono impostate su valutazioni di merito, di esperienza e professionalità acquisite e sono effettuate per categoria e per posizione economica.
6. I criteri generali, gli elementi di valutazioni e i relativi pesi percentuali, verranno disciplinati con apposita regolamentazione, nel rispetto della contrattazione collettiva nazionale, a cessare degli effetti del D.L. n. 78/2010 convertito con L. n. 122/2010.
7. Per l'anno 2017 la quota destinata al pagamento delle stesse è pari ad € 22.000,00 e corrisponde alle somme necessarie al pagamento delle progressioni orizzontali effettuate negli anni precedenti.
8. Le economie o le somme non utilizzate saranno destinate alla produttività collettiva.

Articolo 13

Progressione economica orizzontale

1. Il sistema di progressione economica all'interno delle categorie, disciplinato dall'art. 5 del CCNL 31.03.1999 e dall'art. 34 del CCNL del 22.01.2004 e ss. mm. e ii., è finalizzato al riconoscimento delle professionalità e delle prestazioni individuali del personale a tempo indeterminato.
2. Le progressioni economiche, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 150/2009, sono attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi.
3. Nel limite delle risorse economiche annualmente destinate ed inserite tra le risorse decentrate stabili, la progressione si realizza mediante l'acquisizione individuale di posizioni economiche più elevate, nell'ambito della categoria di appartenenza, fermo restando il profilo professionale posseduto.
4. Il processo di acquisizione della posizione economica è progressivo e consiste in selezioni annuali.
5. Le selezioni sono impostate su valutazioni di merito, di esperienza e professionalità acquisite e sono effettuate per categoria e per posizione economica.

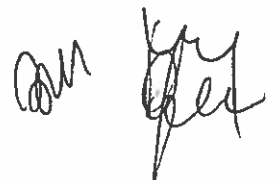
6. I criteri generali, gli elementi di valutazioni e i relativi pesi percentuali, verranno disciplinati con apposita regolamentazione, nel rispetto della contrattazione collettiva nazionale, a cessare degli effetti del D.L. n. 78/2010 convertito con L. n. 122/2010.
7. Per l'anno 2017 non viene stanziata nessuna quota destinata a nuove progressioni orizzontali in quanto non ricorrono le condizioni previste per la normativa vigente per attuare delle progressioni economiche per tale anno.

Articolo 14 **Indennità di disagio**

1. Al personale di Cat. B e C che svolgono attività caratterizzate da particolare disagio può essere attribuita, per il periodo di effettiva esposizione, una indennità che verrà erogata proporzionalmente ai giorni di effettivo servizio prestato nell'arco dell'anno.
2. Si conviene che il disagio, come previsto dal CCNL 01.04.1999:
 - È una condizione del tutto particolare della prestazione lavorativa, diversa da quella della generalità degli altri dipendenti;
 - Remunera specifiche modalità e condizioni, non solo spaziali ma anche temporali, della prestazione lavorativa, oggettivamente riscontrabili;
 - Non può coincidere con le ordinarie prestazioni di lavoro da rendere secondo il profilo professionale di inquadramento;
 - Non può coincidere con il carattere occasionale della prestazione.
3. L'individuazione del personale che svolge attività caratterizzata da particolare disagio è rimessa alla valutazione del Direttore.
4. L'indennità di disagio non è cumulabile con le altre indennità previste dall'art. 17, comma 2, del C.C.N.L. 01.04.1999.
5. Alla corresponsione dell'indennità di disagio le parti concordano di destinare l'importo di € 2.600,00. Tale indennità, di importo fino ad € 30,00 mensili per 12 mensilità, verrà assegnata dal Dirigente al personale inquadrato nella Categoria B o C.
6. Rientra in tale fattispecie la corresponsione di emolumenti accessori al personale che svolge attività lavorative di vario genere: a livello esemplificativo ma non esaustivo le parti concordano di individuare le seguenti attività:
 - pronto intervento
 - attività degli addetti agli sportelli informativi
 - attività di servizio posta e/o commissioni esterne
 - attività di maneggio valori (buoni pasto/economato).

Articolo 15 **Indennità per specifiche attività e responsabilità**

1. Alla corresponsione dell'indennità per particolari posizioni di lavoro e responsabilità le parti concordano di destinare l'importo di € 12.000,00.
2. L'indennità per specifiche attività e responsabilità può essere attribuita a fronte del conferimento di compiti non rientranti negli ordinari e consolidati compiti individuali e che comportino le seguenti specifiche responsabilità:
 - Derivanti dal coordinamento di gruppi di lavoro e/o attività e/o interventi e/o procedure di natura complessa (per numero di fasi/per multidisciplinarietà di fasi) finalizzati al conseguimento di obiettivi dell'area di appartenenza;
 - Derivante dalla partecipazione a gruppi di lavoro e/o attività e/o interventi e/o procedure di natura complessa (per numero di fasi/per multidisciplinarietà di fasi) finalizzati al conseguimento di obiettivi dell'area di appartenenza;



- Derivanti dall'attribuzione della responsabilità del procedimento complesso ex L. n. 241/1990 che prevede dirette assunzioni di responsabilità e iniziativa e risultato;
 - Derivanti dal rivestire un ruolo/figura di riferimento prevista da specifiche normative, la cui remunerazione non è contemplata da altre disposizioni di legge, regolamenti o atti dell'amministrazione;
 - derivanti da funzioni di particolare impegno professionale che comportano attività di studio, analisi, verifica e la redazione di atti non standardizzati di natura complessa.
3. Al personale inquadrato nelle categorie C e B (lett. f, comma 2, art. 17 CCNL del 01.04.1999) può essere attribuita:
 - una indennità di 1.850,00 € al personale inquadrato nelle categorie B;
 - una indennità di 2.150,00 € al personale inquadrato nelle categorie C.
 4. Il conferimento dell'incarico di cui sopra ai singoli dipendenti viene effettuato con apposito atto formale del Direttore.

Art. 16

Lavoro straordinario

1. Le prestazioni di lavoro straordinario sono rivolte a fronteggiare esigenze di servizio eccezionali.
2. Tutte le prestazioni di lavoro straordinario devono essere preventivamente autorizzate dai competenti Responsabili di Area e/o dal Direttore.
3. Gli importi fruibili per il lavoro straordinario per l'anno 2017 sono pari a **€ 1.500,00**
4. I compensi per il lavoro straordinario vanno liquidati mensilmente, con riferimento all'attività svolta nel mese precedente, sulla base delle risultanze dei cartellini individuali di rilevazione di presenza in servizio e della preventiva autorizzazione rilasciata dal competente Responsabile di Area e/o Direttore.
5. Le economie o le somme non utilizzate potranno essere destinate alla produttività collettiva.

Art.17

Indennità di posizione e di risultato dei responsabili delle aree di posizione e alte professionalità

1. Le parti prendono atto che sono stati attivati gli incarichi relativi alla valorizzazione delle alte professionalità di cui all'art. 10 del CCNL 22/01/04
2. Al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative ed alle alte professionalità le parti concordano di destinare la somma di **€ 62.200,64** al netto della somma di **€ 1.549,36** relativa alle indennità degli ex 8 livello.
3. Le parti concordano che il personale appartenente alla categoria D incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative, di cui al punto precedente, o titolare di incarico di alta professionalità, non parteciperà al sistema premiante valido per tutti gli altri dipendenti.
4. Le economie o le somme non utilizzate potranno essere destinate alla produttività collettiva.

Articolo 18

Produttività collettiva

1. I sistemi di incentivazione del personale sono finalizzati a :
 - Incentivare il merito e l'impegno individuale e di gruppo;
 - Accrescere l'efficacia amministrativa, la flessibilità, l'innovazione, la corrispondenza tra prestazioni rese e retribuzioni corrisposte.
2. Al fondo per la produttività collettiva le parti concordano di destinare:
 - la somma di € 20.827,16 relativa ad economie 2016;
 - la somma di € 741,36 relativo alle risorse stabili della contrattazione decentrata 2017;
 - la somma di € 824,00 relativo alle risorse variabili della contrattazione 2017;
 - le economie espressamente previste negli articoli del presente contratto decentrato.

Le parti concordano che per l'anno 2017 sarà distribuita la somma complessiva di **€ 23.000,00** in analogia a quanto distribuito nell'anno 2016. La differenza residua sarà regolamentata da nuove contrattazioni decentrate, anche in considerazione delle nuove assunzioni.



3. Le quote spettanti al personale aziendale in relazione alla prestazione individuale sono parametrare secondo la tabella di cui alla voce "prestazioni individuali" della scheda della valutazione dei dipendenti – all. C del "piano delle performance" che per comodità si allega All."B";
4. Le eventuali opposizioni dei dipendenti avverso la scheda di valutazione, da produrre entro 15 giorni dalla notifica, vengono esaminate per il parere, da una Commissione paritetica di verifica della struttura interessata costituita dal Direttore e da un rappresentante della RSU. Il dipendente potrà farsi assistere da un rappresentante sindacale.
Le disposizioni di cui sopra si applicano anche nel caso di contestazione sul punteggio totale attribuito.
5. Le eventuali economie di spesa realizzate nell'utilizzo dei fondi confluiscono nel fondo dell'esercizio successivo.

Art. 19

Attività culturali, assistenziali e ricreative al personale (L.R. 25.08.83, n. 56 e della L.R. n.97/87 art. 31)

Le parti concordano che, per l'utilizzazione dei contributi per attività culturali, assistenziali e ricreative al personale dell'Azienda D.S.U. L'Aquila, ai sensi della L.R. 25.08.83, n. 56 e della L.R. n.97/87 art. 31, verrà definito apposito regolamento sottoscritto tra Direzione ed RSU, analogamente a quanto avvenuto per le annualità precedenti.

Art. 20

Banca ore

1. Al fine di consentire al personale di fruire, a richiesta, di permessi compensativi in alternativa al pagamento delle prestazioni di lavoro straordinarie rese a seguito di preventiva espressa autorizzazione del competente Responsabile di Area e/o del Direttore, potrà essere istituita la Banca delle ore. Il limite complessivo annuo fruibile da ciascun lavoratore a titolo di permesso compensativo è fissato in 36 ore.
2. La fruizione va assicurata al dipendente entro l'anno successivo a quello di maturazione, previa autorizzazione del competente Responsabile di Area e/o Direttore.

Art.21

Copertura finanziaria

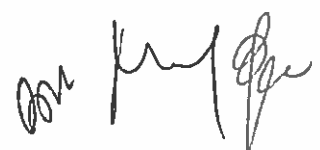
Le parti prendono atto che gli oneri derivanti dall'approvazione del presente contratto decentrato trovano copertura nel bilancio 2017:

- Cap. 44 "Fondo spese per il miglioramento e incentivazione della produttività" – imp. 252/2017;
- Cap. 4 "Cont. dell'Azienda per attività socio-ricreative-assistenziali del personale dipendente" – imp. 261/2017.

Art. 22

Formazione e aggiornamento del personale

1. L'Azienda D.S.U., ai sensi della normativa vigente, cura, promuove e favorisce la formazione e l'aggiornamento del personale inquadrato in tutte le categorie e profili professionali.



SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI DIPENDENTI

Area: _____

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE ANNO _____

PERIODO DAL _____ AL _____

PRESTAZIONE LAVORATIVA PARI A N° ORE _____ SETTIMANALI

DIPENDENTE _____ CAT _____ MATR. _____

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

A – Prestazioni individuali – punti a disposizione 40

- | | |
|---|------------------------|
| a) Apporto professionale e livello di autonomia anche propositiva | Punti _____ (da 2 a 8) |
| b) Grado di responsabilità | Punti _____ (da 2 a 8) |
| c) Capacità di relazione | Punti _____ (da 2 a 8) |
| d) Qualità, precisione e quantità del lavoro | Punti _____ (da 2 a 8) |
| e) Capacità di rispondere al cambiamento | Punti _____ (da 2 a 8) |

*Totale punti _____

B – RISULTATI DI ATTIVITA' – punti a disposizione 60

Livello di realizzazione dei risultati rispetto ai programmi ed alle attività assegnate tenendo anche conto della assiduità in servizio:

- | | | |
|-----------------------------------|-------------|-------------------------------|
| - attività interamente realizzate | Punti _____ | “ |
| - attività realizzata in parte | Punti _____ | (-5 punti per ogni attività) |
| - attività non realizzata | Punti _____ | (-10 punti per ogni attività) |

*Totale punti _____

*Totale punti (A+B) _____

G.d.R. _____

*MOTIVAZIONI (Obbligatorie) _____

OSSERVAZIONI DEL VALUTATO _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL DIRIGENTE

Data notifica _____

Firma del dipendente _____